

L'« amichevole » di Berlino giocata pensando più agli impegni mondiali con la Finlandia e l'Inghilterra (1-2)

Azzurri in sordina battuti dalla RFT

La squadra tedesca è andata in vantaggio nel primo tempo su azione susseguente a calcio d'angolo con Kaltz e ha raddoppiato nella ripresa con Rummenigge - Gli italiani hanno ridotto le distanze con Antognoni - Per i bianchi si tratta della prima vittoria dopo trentotto anni

RFT: Maier; Vogts, Ditz; Rummennigge, Flohé, Fischer, Beer, Volkert (nella s.t. Holzenbein). A disposizione: 12 Francke, 13 Sonnenburg, 14 Trennagel, 15 Bongartz.

ITALIA: Zoff, Tardelli, Gentile, Facchetti, Cicali (dall'81 s.t. Sola), Zaccarelli, Graziani (dal 22' del s.t. Pulici), Antognoni, Bettiga. A disposizione: 12 Castellini, 13 Cucuredru, 14 Sciresa, 15 Capello.

ARBITRO: Rion (Belgio).

MARCATRI: Kaltz al 5' p.t.; Rummenigge al 12' e Antognoni al 30' s.t.

Dal nostro inviato

BERLINO — Tutto sommato è andata meno male, ma comunque si temeva. E' finito il gol, con la vittoria dei tedeschi che a tante, con gli azzurri non arrivavano dal febbraio '79. Ma la nazionale di Bearzot non è crollata come si avevano mille ragioni di paventare. Le indicazioni recenti del campionato e la non buona condizione di più d'un azzurro, i cui nomi e qui superificare, considerando infatti l'obbligo di presentarsi soltanto sul piano psicologico, la squadra, che erano pertanto in molti a non ritenerne in grado, contro un avversario di per sé difficilissimo, più di ogni altro scorbutico, e per di più animato da stimoli tutti particolari, di evitare il crollo. Gli azzurri invece hanno fatto meglio, più bene che male anzi, retto. E il fatto d'essersi riusciti dopo averlo, quel crollo, rassentato, non fa che ulteriormente dimostrare la loro buona tempra. Certo, sul piano stretto e schietto del gioco non si può dire nel abilmente fatto molto, ma comunque l'avversario ha cinto stato, non pensava più agli impegni mondiali con Finlandia e Inghilterra (15 ottobre) e (18 novembre), hanno fatto già parecchio, ripetiamo, a cavarsela col dignissimo 2-1 che ha suggerito il match.

Un motivo di più dunque per Bearzot di continuare la sua strada; di insistere, salvo magari opportuni ritocchi marginali, con la « sua » nazionale. I risultati degli appuntamenti da muovere per l'occasione si difensori: Mozzini ha sempre tenuto; Fischer, Tardelli e Gentile hanno fatto quanto han potuto, e lo stesso Facchetti non ha in fondo demeritato. A centro campo, al solito, i dolenti note: Zaccarelli e Benetti non hanno brillato, ma dopo il loro esordio avranno potuto forse buttare la croce addosso. Le « punte » sovente isolate, per la mancanza di un accordo con gli « uomini di fatica », quel record che dovrebbero tenere Antognoni e Causi (e che invece spesso è mancato), hanno finito con di sporsi alla ricerca, troppo volte inutile, di pali gocciabili.

Quanto al tedesco, non ancora grande di nome, ma anche grande per i suoi meriti, bravissimi, al solito, Vogts e Bonhof. Una piacevolissima sorpresa, per i tedeschi s'intende, il libero Kaltz cui è toccato il terribile compito di non far rimpiangere Beckenbauer. Sorprendente infine il dinamismo, al servizio di una spiccatissima personalità, del giovane Rummenigge.

Ecco vediamo, adesso, la storia del match.

La prima folata è dei bianchi, ma non ne ricevono che una rimessa laterale. La risposta degli azzurri è una inelusa manovra Benetti-Antognoni-Eteggi-Graziani-Bettiga col tiro di questi ultimi ribattuto in calcio d'angolo.

Via via che si procede, la pressione tedesca si fa più insistita, ma la difesa azzurra non sembra al momento troppo alleste.

Mozzini tiene bene il tempestivo Fischer, Tardelli non

pensa più del lecito su Rummenigge, giusto un argento vivo come lui. Gentile si arrangi bene con Volkert e anche Facchetti regge più che dignitosamente in tolda.

Al 20' poi su una svelta azione di rimessa, Causi crossa da destra, passa a Bettiga, che tira verso il limite Kaltz e mette una faccia che fa sentire il calore.

Cercano la risposta immediata gli azzurri ma i nervi tradiscono un'altra volta Antognoni che, dopo un brutto intervento su Bonhof si becca un'ammonizione. Stessa sorte a Vogts, che sarà anche bravissimo ma è per l'occasione di una fallosità irritante.

Alessio i bianchi bene o male prensi a Graziani e compagni: sembrano voler prendere tempo in attesa del riposo. Ci riescono, ma il loro pubblico non ne parla davvero soddisfatto, se qualche fischi accompagna ora e in lento tracollochiare dei bianchi. Andiamo, per cominciare a ristorare, per cominciare.

Quando si riprende nelle fila bianche che Holzembeck al posto di Volkert. Non ne traggono gran beneficio al momento, anche perché adesso sono rientrati in campo i bianchi passati nelle mani degli azzurri. Il foot-ball migliaio se vogliamo, è giunto il loro: mancherà magari di smaltire costretti come sono Zaccarelli e Benetti ad un duro, quanto efficace, lavoro a centro campo, ma le idee più precise, o meno vaghe, stanno dalla parte italiana.

E' però Antognoni, giunto

il più vistosamente « colpito » di quelli repentinamente, ha un guizzo alla mezza ora: Benetti lo mette come si dice in carrozza con una pallina invitante nel corridoio giusto il fiorentino, la controlla, poi spira e si accorgono che non c'è senso possibilità di bloccarlo: è lui il bravo Maier. Che ci sia ancora qualche possibilità di acciuffarlo? No, gli azzurri non ce la fanno, ma non è disfatta che temevano. Non è molto, ma è già qualcosa.

Si riallacci Zoff un minuto dopo, per bloccare, bisognerebbe, una sventola del limite di Fischer. Adesso a « rimpicciolare » sono quasi automaticamente gli azzurri obbligati a spuntar l'anima davanti al portiere per evitare guai

Bruno Panzera



● BETTEGA (di spalle, col n. 11) ha colpito una traversa

L'alfiere della SCIC chiude alla grande la stagione ciclistica

Baronchelli nella pioggia: il « Lombardia » è tutto suo



ROMA - Si corre questa mattina la ventottesima edizione della Roma-Castelgandolfo-Albano, gara di marcia sulla distanza di trentadue chilometri.

Si tratta di una « classica » della marcia, che solitamente viene chiusura in stagione agonistica. Nel suo albo d'oro viene ricordato il famoso mercatolo italiano, quale Parich, che vanta il maggior numero di vittorie (10). Pino Dordoni vincitore della prima edizione, degli stranieri Müller e Fullager e di Domenico Carpenteri, vincitore del campionato ai difensori: Mozzini ha sempre tenuto; Fischer, Tardelli e Gentile hanno fatto quanto han potuto, e lo stesso Facchetti non ha in fondo demeritato. A centro campo, al solito, i dolenti note: Zaccarelli e Benetti non hanno brillato, ma dopo il loro esordio avranno potuto forse buttare la croce addosso. Le « punte » sovente isolate, per la mancanza di un accordo con gli « uomini di fatica », quel record che dovrebbero tenere Antognoni e Causi (e che invece spesso è mancato), hanno finito con di sporsi alla ricerca, troppe volte inutile, di pali gocciabili.

Francesco Moser aveva le polveri bagnate. Già veniva volata, prometteva un Giro d'Italia di fuoco, noi ha voluto questo giovanotto, chi esplosero, si calma, ma il sole illude i ciclisti, ma tornato a ruota ieri e quindi significa che possiede le ali.

Era lo scorso maggio. Giovambattista volava, prometteva un Giro d'Italia di fuoco, noi ha voluto questo giovanotto, chi esplosero, si calma, ma tornato a ruota ieri e quindi significa che possiede le ali.

Francesco Moser aveva le

Dal nostro inviato:

COMO — Un evviva per Giovambattista Baronchelli, brillante primatore del sessantunesimo Giro di Lombardia. Ha disputato una corsa con la balonetta e scalone, con la bicicletta, in campagna di De Witte, ha tagliato la corda a quattordici chilometri dal traguardo. S'è imposto con un minuto e 07 secondi su Vandenbroucke, Bitossi e soci, ha lasciato De Muynck alle minuti e 09 secondi. Mentre, Moser, l'unico Sarone, De Vlaeminck a tre minuti e 31 secondi, e buona notte agli sconfitti!

Quando il fischiottello di Michelotti chiama a raccolta i 114 concorrenti, fuori le mani perché il cielo lacrima. Si parte da Sesto San Giovanni, percorrendo strade di cemento, le incidenti dell'inglese Ian Ashley che per le fratture alle caviglie e ai polsi, non potrà prendere il via. Proseguendo spunto da questi incidenti, alcuni piloti si sono riuniti al termine del percorso per manifestare il loro malcontento di fronte al mancato rispetto delle regole di sicurezza da parte degli organizzatori. Infatti, essi assicurano di aver ottenuto il dicesettimo posto.

In compenso il campione canadese di « formula atlantica », nonché mondiale sulle nevi, potrà correre oggi anche perché è uscito indenne dall'incidente e la vettura di cui era pilota, la vettura di Giancarlo Villeneuve, ha affrontato il circuito, ma senza ambizioni di risultare dalla 17ma posizione assegnata dalla prima giornata di prove. Il ferrari è stato anzi costretto a rientrare precipitosamente nel box per un principio di incendio dovuto al surriscaldamento dei freni posteriori della vettura.

In quattro arrampicata, l'ultimo di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Perlefito mentre annunciano il ritiro di Gallosi alle porte di Lecce. Ecco il Colle di Ballisio, terzo salite, ecco Calum e Vlejo ancora al comando con un margine di ben 1'30 su De Witte. Al di là di Ballisio, la vittoria è a Perlefito, che ha superato il dritto a 220 e gli altri a 40'. Il gruppo blocca il quintetto di Per